

*Epithaphium clarissimi senatoris  
Marci Sanuti.*

Unica Marcus erat romano lingua senatu;  
vox patribus venetis unica Marcus erat;

Cesserat in venetos romana potentia patres  
in Marcum Marci cesserat eloquium;

Roma effœta diu, muta est, fecunda virorum  
urbs Marco haud poterit nostra carere suo?

*A di 23 april.* Fu gran consejo, mercore, fo San Zorzi. Fu fato podestà a Verona sier Marco da Molin, el consier; e fo poi chiamà il consejo di X, et non preso, *juxta* le leze, dar licentia il corpo dil Sanudo, si vesti di la scuola di San Zuanne. *Item*, fo dato licentia a sier Zuan Moro, *quondam* sier Alvise, era im prexon per contrabando, stava malissimo, andasse a casa; e data, non stete tre zorni che morite. Era di anni zerecha 19.

*A di 24.* La matina fu sepulto sier Marco Sanudo, come ho scritto. Da poi disnar il principe, con la Signoria, fu *de more* a vespero a San Marco; stete in capitello, con l' orator di Franza e l' arziepiscopo di Spalato. Portò la spada sier Hironimo Contarini, va provedador in armada; fo suo compagno sier Alvixe Arimondo. Et da poi vespero fo pregadi, per lezer letere, et far do savij dil consejo, in luogo di sier Alvixe Venier, intrà consier, *loco* sier Marco da Molin, electo podestà a Verona, et sier Marco Sanudo, a chi Dio perdoni. Et rimase sier Pollo Trivixan, el cavalier, fo capetanio a Padoa, et sier Andrea Venier, fo savio dil consejo; el Trivixan *statim* intrò, el Venier è a Roma.

*Di Elemagna, fo più letere.* Di la investitura data a Roam, *nomine regis Franciæ*, dil stato dil Milan, et *filios, etiam* a l' archiducha, *videlicet* a suo fiol, come zenero di ditto re. *Item*, di presenti fati per il re di romani a Roam, el qual partì a di X per Franza; et insieme hanno fato molti tractamenti secreti, *videlicet* l'oro tre solli, *videlicet* Maximiano, archiducha et Roam.

67 *Item*, l' archiducha, o ver re di Chastiglia, partiva; con il qual va sier Vincenzo Querini, doctor, orator nostro; et che l' re l' ha investito dil duchato di Geler, qual vol aquistarlo, con riservation, si quel ducha è al presente, vol acceptar lo acordo li ha mandato a oferir *etc.* *Item*, investi lo archiepiscopo treverense, come ho scritto di sopra. *Conclusive* fo più letere di Elemagna, perchè l' importa per l' andata di Roam.

*Da Milan, di Lunardo Bianco; secretario.* Dil partir per Franza dil gran maistro, qual era stato più tempo al governo di Milan. El qual non ritornerà, et va im Picardia a quella guarnison, et a Milan vien uno altro, nominato . . . . .

*Da Roma, di sier Antonio Zustignan, dotor, orator nostrò.* Come il signor Bortolo d' Alviano à preso certi corsari verso Hostia. *Item*, dil zonzer di oratori francesi, per dar ubidientia al papa, per numero 3, et uno secretario, era li in corte; et come introno con 11 some et 50 cavali; aveno l' audientia publica; domino Michiel Rizo, neapolitano, fè la oration latina, la qual poi fo impresa. *Item*, è aviso, a Ymola, domino Zuan di Saxadelo aver fato certa novità; et di Pisa, come il gran capetanio yspano vol ajutarli contra fiorentini; et senesi si hano ligati con pisani e hanno tolto capitanio Zuan Paulo Bajom *etc.*

*De li oratori nostri vano a Roma, date di là di Urbin.* Come sono stati a Urbin; e quella duchessa li hanno honorati; et che vano a l'oro viazo, et intrerano in Roma el di di San Marco.

*Da Napoli, dil consolo.* Dil zonzer li dil signor Prospero e Fabricio Colona, venuti di Spagna; e hanno auto condotta da quel re. *Item*, è ritornato *etiam* domino Zuan Batista Spinello, stato in Spagna. *Item*, dil zonzer a Napoli, al gran capetanio, uno orator pisano, per aver ajuto contra fiorentini; et si tien sarà exauditò.

*Di Ferara, dil vicedomino.* Come el ducha partirà el di di San Marco per venir qui; et vol non venir avanti, acciò si fazi la solemnità quel zorno consueta farsi de li. È da saper, morse il primo orator di Ferara stava qui, domino Bortolo . . . , dotor; poi è venuto uno altro, qual è dotor, domino Zuan Francesco Canal, et *etiam* è amallato, et morite il di avanti venisse il ducha qui, come dirò di soto, e il corpo fo rimandato a Ferara.

*A di 25, fo San Marco.* Il principe, *de more*, fo a messa in chiesa con li oratori. Et portò la spada sier Alvixe Contarini, va a Rimano; suo compagno sier Francesco Duodo, et molti patricij invidati al pasto, fa domenega, per esser ozi venere.

*Item*, vene alcuni merchadanti di le galie di Alexandria lassate in Histria, tra i qual fo uno fiol di sier Marco Antonio Loredan, sier Hironimo Soranzo, *quondam* sier Beneto, sier Matio Sanudo, di sier Beneto, e altri; et disseno il modo di l' ussir di le galie, a di X marzo, contra il voler de' mori, qualli dal Farion treno a le galie 40 colpi di bombardà, et nostri a l'oro niuna. Et laudono il capetanio Calbo,